

Una fase del montaggio notturno del ponte di Collemarino. L'operazione ha richiesto l'interruzione del passaggio di treni e auto ed è stato immortalato da numerosi residenti



LA VERTENZA

Oggi summit in Prefettura, il 24 la possibile resa dei conti con l'azienda sui carichi di lavoro

Fincantieri, operai in marcia «Pronti a occupare l'arsenale»

di GIAMPAOLO MILZI

Da lunedì a lunedì, una marcia che non potrebbe fermarsi mai, quella delle tute blu Fincantieri. Stamattina in prefettura ad Ancona. Il 24 a Roma, quando ci potrebbe essere la resa dei conti coi vertici aziendali, perché su quel tavolo, come ha annunciato la controparte, ci si gioca la ripartizione dei carichi di lavoro fra gli otto stabilimenti del gruppo. Carichi che, per quello storico, significano «subito le due commesse per le nuove navi, pro-

azioni intraprendere, nessuna esclusa, compresa l'occupazione del cantiere». Con i suoi compagni di Rsu Fim-Cils e Uil-Uilm, e i rappresentanti regionali dei sindacati, oggi alle 9 si concentrerà fuori dei cancelli dell'arsenale, per poi raggiunge-

re in corteo alle 9.30, assieme al sindaco Gramillano, l'ufficio del prefetto Orrei.

«La nostra delegazione gli dirà che l'azienda, avendo in modo irresponsabile e ingiustificato fatto saltare il tavolo vertenziale previsto per venerdì

scorso, ha reso più grave la situazione sociale, e aperto un fronte istituzionale» spiega Pullini. Riferendosi «al dramma vissuto da due anni da operai (540 su 580 in cassa integrazione, ndr) e famiglie» e «allo schiaffo, alla presa in giro subi-

ta dagli enti locali, a cominciare dalla Regione». Giovedì scorso, infatti, Bono aveva scritto al governatore Spacca: «Cadute le condizioni del confronto, alla luce di quanto emerso da comunicati sindacali e risultanti consiliari di Comune e Pro-

vincia». Ancora Pullini: «Noi e gli enti locali l'abbiamo capito: Bono non sa di che parla. Non avevano emesso comunicazioni sindacali. Né allora si era ancora riunito il Consiglio comunale sulla crisi dell'arsenale, e quello provinciale deve ancora farlo».

La svolta, a favore delle maestranze, proprio venerdì, dopo che al mattino avevano occupato per mezz'ora il cantiere e poi blocca-

«Subito il lavoro per le due navi promesse, senza accettare i 169 esuberanti»

gni sottoscritti il 21 settembre al primo tavolo in Regione coi sindacati. Cioè: confermare le due commesse per riavviare subito la produzione senza esuberanti e quindi discutere di riorganizzazione ed efficientamento. Un punto su cui il Consiglio

regionale si è già pronunciato, sul quale si pronuncerà quello provinciale, e ribadito da Lucchetti, Casagrande e Gramillano venerdì.

«Siamo pronti a ri-

prendere il confronto, che Spacca e gli enti locali chiedano

Collemarino, il ponte del mare a tempo di record

L'opera lunga 69 metri collega l'ex Fiat alla spiaggia. Muti: un punto di svolta per la zona

di ADRIANA MALANDRINO

Lo skyline del capoluogo è cambiato all'1.15 di domenica notte. Con un quarto d'ora di anticipo sulla tabella di marcia è stato infatti completato il montaggio del nuovo ponte di Collemarino. Applausi e complimenti dei residenti hanno accompagnato nella notte tra sabato e domenica, il montaggio del ponte, che collega l'ex Fiat di Collemarino alla spiaggia, lungo 69 metri, con struttura portante in legno e parapetto in vetro trasparente. «Sono certo che rappresenterà per gli abitanti della zona un vero punto di svolta e poi ci hanno anche fatto i complimenti per l'estetica, è bello, rifinito e non impattante - spiega Vladimiro Muti, progettista della riquali-

ficazione avviata dall'impresa Campanelli. E sul lato spiaggia termina come la prua di una nave, un piccolo vezzo. Erano in tanti sabato ad assistere alle manovre di montaggio, mancava solo un rappresentante del Comune».

Tutto si è svolto secondo la tabella di marcia prestabilita. Traffico veicolare deviato dalla Flaminia su via Ricci per il montaggio del primo tronco-

ne, quello accanto al supermercato. Dalle 23.30 poi stop alla circolazione dei treni per permettere agli operai, coordinati da Muti e dai responsabili dello studio Subissati, di issare gli altri due tronconi che attraversano la ferrovia fino all'arenile. Fine dei lavori un quarto d'ora prima del previsto, all'1.15. Molti residenti hanno voluto assistere ai lavori sin dal pomeriggio e hanno accol-

to il nuovo ponte con un lungo applauso. L'opera sarà conclusa entro la fine dell'anno, a completamento della quale saranno montati i due ascensori che condurranno alla spiaggia e le scale. Il ponte permetterà ai residenti, ma anche agli avventori, di recarsi facilmente in spiaggia, lasciando l'auto nel parcheggio coperto, i cui lavori cominceranno nei primi mesi nel 2012.

L'inaugurazione vera e propria spetterà però al Comune e potrebbe avvenire la prossima primavera, in vista della nuova stagione balneare. Il ponte, così come la rotonda di Collemarino, permette infatti lo scomputo degli oneri di urbanizzazione della ditta Campanelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo skyline del capoluogo dopo l'installazione del ponte di Collemarino lungo 69 metri e che consente il passaggio dall'ex Fiat alla spiaggia. L'opera era prevista come scomputo degli oneri di urbanizzazione nell'ambito del piano di recupero dell'ex Fiat

IL CASO

Villa Igea, oggi lo sciopero di due ore «Contro i licenziamenti e il ticket sosta»

Sciopero a Villa Igea oggi dalle 7.15 alle 9.15. I lavoratori protestano «contro gli ingiusti licenziamenti di tre lavoratori a seguito del mancato riconoscimento da parte della Regione del consi-

avvia ricorso al Tar contro la Regione per la mancata copertura del fatturato effettuato a seguito della autorizzazione regionale ancorché senza copertura di budget specifico. Contempo-

